

Report Strategico Fair 2025: Artico, Mediterraneo, Africa (AMA)

1. Introduzione e Contesto Istituzionale: Il 12° World Cafe di Firenze

Il presente report raccoglie e sistematizza le visioni strategiche emerse durante il **12° World Cafè**, svoltosi il **4 dicembre 2025** a Firenze, presso la sede storica della **CGIL**. L'evento, promosso dall'associazione **FAIR** (www.fairitaly.org) - in collaborazione con partner d'eccellenza come **Associazione Amerigo Tuscany Chapter**, **il Centro Studi Italia-Canada**, **l'African Summer Week** e **i Domenicani di Ginevra OJP** - ha delineato le nuove coordinate per la competitività delle PMI italiane.

"Artico-Mediterraneo-Africa: le nuove sfide per le PMI e le catene del valore sostenibili"

Il framework metodologico è sintetizzato dal paradigma visivo "**Blue Light Green, Round and Friendly**": una metafora di sostenibilità fluida come l'acqua (Blue), trasparente e rigenerativa (Light Green), e basata su relazioni circolari orientate alla fiducia (Round and Friendly), essenziali per navigare la complessità odierna.

Nei saluti istituzionali, **Ilaria Lani** (CGIL Firenze) ha posto l'accento sulla necessità di un modello di sviluppo che non solo sia circolare, ma che tuteli attivamente le persone e i luoghi, per esempio nella **residenzialità delle città**, contro le derive dello sviluppo non regolato come nel caso fiorentino dell' overtourism, integrando in modo positivo il benessere sociale locale nelle catene del valore globali.

2. Il Cambio di Paradigma: Dal Multipolarismo al Multicentrismo

Il Keynote Speech di **Marco Ricceri** (Segretario Generale **EURISPES**) ha evidenziato come la globalizzazione stia vivendo una nuova fase evolutiva guidata dal **progresso scientifico**, spostando l'asse del potere mondiale dal binomio USA-Giappone a quello USA-Cina. Questo spostamento ha sancito il passaggio definitivo dal multipolarismo al **Multicentrismo**.

Le caratteristiche salienti del Multicentrismo sono:

- **Emergenza di Centri Paritari:** Africa, Asia Centrale e Sud-est Asiatico si propongono come poli istituzionali con modelli di sviluppo propri, rifiutando standard imposti dall'esterno.
- **Governance vs Government:** La regolazione del mercato deve derivare da una collaborazione paritaria tra pubblico e privato (Governance) piuttosto che da semplici imposizioni legislative (Government).
- **Dalla Tendenza allo Scenario:** Le PMI devono abbandonare la mera analisi delle tendenze per adottare lo studio degli **scenari**, l'unico strumento capace di anticipare l'impatto degli algoritmi e dell'Intelligenza Artificiale.

3. Scenari Geopolitici: La Sfida delle Nuove Rotte

3.1. L'Artico: "La Madre di tutte le Battaglie"

Lo scioglimento dei ghiacci ha aperto la **Northern Sea Route**, trasformando l'Artico nel nuovo corridoio commerciale Cina-Europa. La Russia, grazie a una flotta di rompighiaccio senza uguali, sta guidando questo cambiamento. Per l'Italia, il rischio di un "bypass" logistico è concreto. Un asset strategico per mitigare questa marginalizzazione è rappresentato dalle **basi scientifiche storiche italiane (CNR)**, che fungono da avamposto di influenza e presidio tecnologico in questo nuovo "club" geopolitico.

Caratteristica	Rotta Tradizionale (Suez/Mediterraneo)	Rotta Artica (Northern Sea Route)
Tempi di Navigazione	Circa 33-40 giorni	Circa 18 giorni
Impatto Logistico	Centralità storica e portuale italiana	Rischio di marginalizzazione e bypass
Vantaggio Temporale	Standard attuale	Risparmio di circa 15 giorni rispetto a Suez

3.2. Il Mediterraneo come Hot-spot Climatico

Inquadrato dottrinalmente da **Bohm** come "area di crisi" dove convergono tensioni politiche e militari, il Mediterraneo è oggi un hot-spot climatico critico. I dati del WG2 sono perentori:

- **Migrazioni forzate:** Entro il 2050, la desertificazione nel Nord Africa potrebbe generare **216 milioni di profughi climatici**.
- **Erosione Costiera:** L'innalzamento del livello del mare minaccia direttamente le condizioni di vita del **70% della popolazione costiera** nordafricana.

4. Focus Africa: Oltre il Piano Mattei

L'Africa, che secondo il **Prof. Mario Caligiuri** vivrà nel prossimo futuro il suo secolo (con la **Nigeria** come fulcro tecnologico globale), richiede un approccio che superi il mero aiuto economico. Il **Piano Mattei** punta a mobilitare oltre 1000 miliardi di euro seguendo tre direttrici:

1. **Idro-agricoltura IA:** Utilizzo dell'intelligenza artificiale per la coltivazione dei terreni desertici.
2. **Energie Rinnovabili:** Progetti di larga scala come "**Desert Tech**" per idrogeno verde e solare.
3. **Rigenerazione Urbana:** Efficientamento energetico ispirato al modello Empire State Building per ridurre drasticamente i consumi urbani.

Sfide etiche e Soft Power: Contro il Soft Power cinese, l'Italia deve proporre una partnership paritaria. **Padre Agnedi** ha sollevato criticità essenziali: le PMI devono garantire pratiche di **Mining** responsabili, evitando di esportare standard ambientali o sociali inferiori a quelli occidentali (vietati in UE). È necessario proteggere le comunità dal **Land Grabbing** e colmare il **Digital Divide** che rende i dati inaccessibili a giovani e accademici locali.

5. Stakeholder Capitalism: Innovazione e Governance per le PMI

Il passaggio dallo *Shareholder Capitalism* allo **Stakeholder Capitalism** non è più un'opzione, ma una necessità di sopravvivenza. L'alluvione di Valencia ha dimostrato che la resilienza non si ottiene tramite la burocrazia, ma attraverso una **governance snella** e trasparente, capace di agire rapidamente laddove gli apparati centrali falliscono.

I tre pilastri per le PMI italiane sono:

- **Fiducia nelle capacità locali:** Valorizzare il saper fare dei territori.
- **Governance trasparente e snella:** Una risposta diretta all'inefficienza burocratica nelle emergenze.
- **Pianificazione a lungo termine:** Integrare stabilmente le variabili climatiche e demografiche nei piani industriali.

6. Tecnologie e Strumenti per la Competitività

Per proteggere il valore del Made in Italy, le PMI devono adottare leve tecnologiche che garantiscano fiducia e resilienza:

- **Blockchain:** Fondamentale per la tracciabilità etica e l'origine dei prodotti, specialmente per il monitoraggio delle terre rare e dei materiali critici estratti in aree sensibili.
- **Cybersecurity:** Allineamento alle direttive europee e supporto dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per proteggere il patrimonio informativo aziendale nel cyberspazio.
- **Reti d'Impresa:** L'aggregazione è l'unica via per l'internazionalizzazione, permettendo di affrontare i costi delle nuove rotte mantenendo l'identità giuridica individuale.

7. Conclusioni: Il Manifesto del Made in Italy Sostenibile

Il **Made in Italy** deve evolversi da sinonimo di "bello" a modello di "produzione etica e rigenerativa". La minaccia del **bypass del Mediterraneo** è reale e richiede un'azione immediata: le imprese non devono limitarsi al taglio dei costi, ma devono generare valore attraverso l'intelligenza artificiale e l'efficienza circolare.

Investire in sostenibilità oggi significa ottenere un **rating superiore per l'accesso al credito**, trasformando gli adempimenti normativi in leve finanziarie concrete. È tempo di costruire partnership paritarie con i paesi delle aree e tra **Artico** e **Africa**, fondate sulla trasparenza e sulla visione comune. Solo agendo come un ecosistema unito, il sistema Italia potrà trasformare le minacce geopolitiche in ponti di innovazione globale.